



**Internationaler Therapeutenverband AKUPUNKT-MASSAGE
nach Penzel und energetische Medizin e.V.**



Berufsverband APM Radloff



**Berufsverband für Energetisch-Statische Methoden
BV-ESM**

Identificazione del metodo

APM terapia

(Terapia per il massaggio su meridiani d'agopuntura)

1. Breve presentazione del metodo

Il concetto della APM terapia che integra entrambi gli indirizzi, ossia il MASSAGGIO SU MERIDIANI D'AGOPUNTURA secondo Penzel e secondo Radloff (TSE / APM / CRO), si basa su una sintesi tra la teoria energetica orientale e le tecniche terapeutiche manuali occidentali. Questa terapia mira a bilanciare gli squilibri energetici, anche se bisogna agire su tutto il percorso dei meridiani per mantenere buone condizioni di flusso.

La APM terapia parte dal presupposto che i dolori o le limitazioni della salute e le loro cause non sono obbligatoriamente identiche e non devono essere cercate nello stesso luogo. Il piano di trattamento della APM terapia si fonda sull'influsso reciproco di diversi sistemi fisici come il sistema dei meridiani, l'apparato locomotore, il sistema organico e la psiche.

I meridiani vengono stimolati (tonificati) con un apposito bastoncino. Vengono così bilanciati gli stati energetici di pienezza e di vuoto nel corpo, eliminati i disturbi del flusso energetico e le loro conseguenze nonché attivate le forze di autoguarigione.

Dato che i blocchi delle articolazioni della colonna vertebrale, del bacino o delle estremità possono causare disturbi del flusso energetico, nel concetto della APM terapia viene integrato un trattamento terapeutico manuale.

Il massaggio su meridiani d'agopuntura è una terapia che considera l'essere umano nella sua interezza. Il trattamento tiene, infatti, conto di tutti i livelli come espressione dell'interazione tra corpo, mente e anima. Tutto questo è legato all'idea del Qi, l'energia che scorre liberamente.

2. Storia e filosofia

Il MASSAGGIO SU MERIDIANI D'AGOPUNTURA fu sviluppato dal massaggiatore tedesco Willy Penzel (1918-1985) negli anni '50. Penzel trovò un modo tutto suo per integrare i principi energetici del corpo in una tecnica di trattamento logica e comprensibile. Per far questo, unì i singoli punti di agopuntura con le linee (i meridiani) e iniziò a integrare queste "linee" nel suo

concetto terapeutico, trattando l'intero meridiano con l'ausilio di un apposito bastoncino. Scopri che la direzione del flusso energetico nei meridiani rivestiva un ruolo fondamentale per la sua terapia.

Klaus Radloff (1940 – 2014), massaggiatore e fisioterapeuta con esame di stato, istituì il massaggio su meridiani d'agopuntura (TSE / APM / CRO) alla fine degli anni '70. Era dell'avviso che i blocchi dell'articolazione iliosacrale potevano essere responsabili di diversi disturbi della colonna vertebrale. Secondo Klaus Radloff, i problemi posturali della colonna vertebrale erano il risultato di squilibri degli organi o di una limitazione del movimento delle articolazioni del bacino, da cui dedusse ripercussioni sulle articolazioni vertebrali. Klaus Radloff cercò un sistema che permettesse un rilevamento dei reperti semplice, preciso e riproducibile. Nacque così il controllo riflessologico dell'orecchio (CRO).

La APM terapia considera l'uomo come essere energetico, la cui forza vitale viene definita dalla sua qualità energetica. L'approccio terapeutico del metodo è il sistema dei meridiani. Se in alcuni punti l'energia del sistema dei meridiani non scorre, si formano davanti al ristagno uno stato di pienezza energetica e dietro a questo ristagno uno stato di vuoto energetico. Ne consegue una distribuzione irregolare dell'energia, fatto che comporta un disturbo della salute e delle funzioni naturali del corpo.

Oltre al circuito energetico dei meridiani il modello taoista delle cinque fasi di trasformazione costituisce una base importante per il rilevamento dei reperti, l'intervento e l'integrazione nonché per il trasferimento nella APM terapia.

La APM terapia si basa sulla convinzione che l'uomo agisce in modo responsabile e competente e può favorire le capacità autoregolatrici, fatto che contribuisce alla competenza di guarigione e alla resilienza delle clienti.

3. Terapia – azione terapeutica – tecnica di lavoro

La APM terapia, come metodo che contempla l'essere umano nella sua interezza, riveste una particolare importanza nel trattamento di disturbi funzionali e vegetativi, di disturbi dell'apparato locomotore e nell'ambito della terapia del dolore.

All'inizio di ogni APM terapia viene rilevato accuratamente il reperto. Il rilevamento dei reperti costituisce la base per la pianificazione e l'esecuzione della terapia. La terapeuta complementare del metodo APM terapia si informa all'inizio del processo terapeutico in merito alla sintomatologia. Vengono applicati diversi metodi specifici di rilevamento dei reperti come il rilevamento tramite la palpazione del padiglione auricolare, la palpazione dei canali (meridiani), la palpazione del polso e del bacino e attraverso altre tecniche. A questo proposito viene rilevato lo stato energetico e la cliente viene accolta con un atteggiamento empatico, aperto e attento, tenendo consapevolmente conto di tutte le sue particolarità.

Il rilevamento dei reperti tramite la palpazione del padiglione auricolare si fonda sul principio secondo cui tutto il corpo, tutti gli arti, tutte le articolazioni, tutti gli organi e tutti i meridiani sono rappresentati nel padiglione auricolare e possono essere influenzati tramite questi punti riflessi. È praticamente possibile attribuire ogni parte del corpo a una determinata zona auricolare o a un determinato punto dell'orecchio. Dalle zone dolenti o poco sensibili dell'orecchio è possibile rilevare uno stato di pienezza energetica o di vuoto energetico. Le terapeute sono in grado di individuare in modo preciso la causa dei disturbi e lo squilibrio energetico. Oltre alla possibilità di influire direttamente sull'energia corporea tramite il

sistema dei meridiani, è anche possibile controllare sempre sul padiglione auricolare l'efficacia degli interventi effettuati.

La pianificazione del trattamento viene discussa con la cliente. Vengono inoltre fissati assieme gli obiettivi del trattamento. Per eseguire la APM terapia, la terapeuta ha bisogno dell'apposito bastoncino. Non vengono utilizzati aghi. Il trattamento viene effettuato su un lettino da massaggio. La APM terapeuta applica tecniche manuali (delicati stimoli con le mani e le dita) e si basa sulle risorse della propria cliente.

Nel corso del trattamento vengono adottate diverse tecniche: in diverse fasi della serie di trattamenti la circolazione energetica viene divisa secondo determinati criteri in singoli gruppi di meridiani allo scopo di trattare energeticamente i meridiani con l'ausilio dell'apposito bastoncino. Vengono così create le condizioni per il flusso e viene bilanciata la suddivisione dell'energia. Il trattamento delle articolazioni del bacino, della colonna vertebrale e delle articolazioni periferiche influisce sulla statica al fine di permettere alla cliente di acquisire un'agilità ottimale e al flusso di energia di scorrere indisturbato.

Con l'ausilio delle regole degli elementi della medicina cinese è possibile influire su singoli organi o su singole circolazioni organiche attraverso la stimolazione di punti. Grazie al trattamento di singoli punti di agopuntura, del tessuto connettivo o delle cicatrici, vengono intensificate e completate le stimolazioni terapeutiche. La APM terapia non segue pertanto un piano schematico; le misure terapeutiche effettuate durante il trattamento vengono però adeguate alle condizioni energetiche che la cliente presenta in quel momento.

Il trattamento energetico equivale a una "pulizia del canale". Vengono eliminati i blocchi e gli squilibri energetici e viene facilitato il trasporto del Qi. Il flusso energetico viene armonizzato grazie alla redistribuzione dell'energia vitale. Vengono stimulate le capacità autoregatorie. Perché quanto meno squilibri del flusso energetico disturbano l'organismo, tanto più il sistema è capace di regolarsi nei confronti di influssi esterni. I sistemi organici vengono sostenuti e rafforzati nella loro funzione. Grazie alla compensazione energetica vengono ridotte le tensioni emotive, ottenendo così uno stato di distensione.

La APM terapeuta stimola la propria cliente a partecipare attivamente al processo di guarigione. La percezione dei segnali del corpo e delle reazioni al trattamento sono parte integrante del processo terapeutico. Ciò consente alla cliente di rendere consci, di analizzare e se possibile di cambiare i propri schemi comportamentali e le proprie abitudini di vita.

4. Limiti dell'esercizio del metodo

Nella APM terapia non esistono controindicazioni, tuttavia esistono limiti di trattamento in caso di episodi psicotici acuti e di acute malattie infettive, di gravi problemi cardiocircolatori, di gravidanze a rischio e di malattie tumorali.

In caso di danni agli organi e disfunzioni irreparabili, di fratture e anche di malattie tumorali questo metodo terapeutico può essere applicato a titolo di supporto in collaborazione con altri gruppi professionali sanitari.